



# Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE  
(legge 18 maggio 1989 n.183 art.12)

DELIBERA 4

Seduta del 3 marzo 2004

OGGETTO: Bacino del fiume Piave.  
Misure di salvaguardia conseguenti  
all'adozione dei criteri definitivi  
di applicazione della portata di  
minimo deflusso di rispetto

## IL COMITATO ISTITUZIONALE

PREMESSO che:

- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino ha adottato, con delibera n. 3 del 5.02.2001, ai sensi dell'art. 18 della legge n. 183/89, il Piano Stralcio per la gestione delle risorse idriche del bacino del fiume Piave, costituito dalla relazione, dalle norme di attuazione e dai relativi elaborati cartografici;

- con il medesimo provvedimento il Comitato Istituzionale fissava in via transitoria e per la durata di un anno, i criteri di applicazione della portata di minimo deflusso di rispetto, riservandosi, a conclusione del periodo sopraccitato, di valutare eventuali diversi criteri applicativi;

- allo scopo di assicurare il perseguimento degli obiettivi del piano adottato, il Comitato Istituzionale con delibera n° 4 del 5.02.2001 ha posto in salvaguardia alcuni articoli delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per la gestione delle risorse idriche del bacino del Piave, nonché i predetti criteri applicativi;

- con delibera del Comitato Istituzionale n. 3 del 01.08.2002 il periodo di applicazione dei criteri è stato rinnovato per un ulteriore anno;

CONSIDERATO che con delibera n° 3 del 3.03.2004 il Comitato Istituzionale ha adottato, in via definitiva, i criteri di applicazione della portata di minimo deflusso di rispetto prevista nel Piano Stralcio per la gestione delle risorse idriche del bacino del Piave, nonché ha previsto, da parte delle Amministrazioni concedenti la possibilità, per ogni periodo dell'anno, di riduzione fino al 20% delle portate delle concessioni irrigue;

CONSIDERATO che l'art. 3, comma 1, lettera i) della legge 18.05.1989 n. 183 individua tra gli obiettivi dell'attività di pianificazione



# Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE  
(legge 18 maggio 1989 n.183 art.12)

l'attuazione di interventi destinati ad assicurare la razionale utilizzazione delle risorse idriche superficiali e profonde, le azioni atte comunque a garantire che l'insieme delle derivazioni non pregiudichi il minimo deflusso costante vitale negli alvei sottesi, nonché la polizia delle acque;

VISTO l'art. 3 della legge 5.01.1994 n. 36 che attribuisce all'Autorità di Bacino la definizione e l'aggiornamento del bilancio idrico, nonché l'adozione delle misure per la pianificazione dell'economia idrica in funzione degli usi cui sono destinate le risorse;

VISTO l'art. 22, comma 5 del D.L.vo. 11.05.1999, n. 152 che impone la regolazione di tutte le concessioni, comunque in atto, in modo che sia garantito il "minimo deflusso vitale" nei corpi idrici così come previsto dalla legge 183/89;

CONSIDERATO che gravi e ricorrenti fenomeni di sofferenza per carenza di portata liquida sono segnalati nel bacino del Piave, soprattutto durante la stagione estiva e spesso anche durante quella tardo primaverile e che ciò comporta la completa mancanza d'acqua per estese tratte del fiume Piave e di numerosi affluenti e sub-affluenti, dando luogo conseguentemente a situazioni di crisi ambientale ed a situazioni conflittuali in merito all'uso della risorsa idrica disponibile;

CONSIDERATO che tra le più significative situazioni di conflittualità, si manifesta:

- la conflittualità degli usi idroelettrici ed irrigui nei confronti degli aspetti naturalistico-ambientali, in quanto in situazioni siccitose vengono spesso a mancare i requisiti di deflusso minimo vitale in alcuni tratti del corso d'acqua, con conseguente sofferenza dell'assetto idrobiologico del corpo idrico, delle sue capacità autodepurative e della capacità di ricarica dei corpi idrici profondi utilizzati per uso idropotabile;
- la conflittualità tra l'uso idroelettrico, gli usi irrigui e gli usi ricreativi dei bacini artificiali montani; infatti tali ambiti territoriali, a notevole vocazione turistica, risultano fortemente penalizzati dallo svasso dei serbatoi nella stagione estiva;

CONSIDERATO che in attesa dell'approvazione del Piano stralcio per la gestione delle risorse idriche, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c) della legge 183/89, ed al fine di tutelare i rilevanti interessi collettivi di natura ambientale connessi con la pianificazione dell'economia idrica, ed al fine di stabilire criteri in ordine alle attività amministrative in materia di concessioni di derivazioni d'acqua, risulta necessario adottare appropriate misure che salvaguardino gli interessi e le finalità perseguite dal Piano in attesa della sua definitiva approvazione;

VISTO l'art. 17 della legge n. 183/1989 così come modificato dall'art. 12 della legge 4.12.1993, n. 493, secondo cui "in attesa



# Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

(legge 18 maggio 1989 n.183 art.12)

dell'approvazione del Piano di bacino, le autorità, tramite, il Comitato Istituzionale adottano misure di salvaguardia", che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore fino all'approvazione del Piano di bacino e comunque per un periodo non superiore a tre anni;

VISTO l'art. 17, comma 6 ter della legge n. 183/89 che consente, peraltro, l'adozione di opportune misure inibitorie e cautelative in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati;

VISTA la delibera n° 3 del 05.02.2001;

VISTA la delibera n° 4 del 05.02.2001;

VISTA la delibera n° 3 del 01.08.2002;

VISTA la delibera n° 3 del 03.03.2004;

VISTO il D.Lvo 12 luglio 1993 n 275;

VISTA la legge 5 gennaio 1994 n 36;

VISTO il D.L.vo 16 marzo 1999 n. 79;

VISTO il D.L.vo 11 maggio 1999 n.152, e successive modifiche;

VISTA la Direttiva 2000/60CE del 23 ottobre 2000;

VISTA la legge 31 ottobre 2003, n. 306;

RICHIAMATO per quanto occorre il R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775;

RICHIAMATO per quanto occorra l'adottato Piano Stralcio per la gestione delle risorse idriche del bacino del Piave;

## **DELIBERA**

### ART. 1

Allo scopo di assicurare il perseguimento degli obiettivi indicati nelle premesse ed ai fini di salvaguardare la sussistenza nella rete idrica naturale del bacino del Piave del minimo deflusso di rispetto, e di tutelare le risorse idriche sotterranee, sono adottate, in relazione a quanto stabilito dal Comitato Istituzionale con delibera n 3 del 3.04.2004, misure di salvaguardia così come individuate all'articolo seguente, che ai sensi e per gli effetti del comma 6-bis dell'art. 17 della L. 183/1989, sono immediatamente vincolanti.



# Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE  
(legge 18 maggio 1989 n.183 art.12)

## ART. 2

Costituiscono misure di salvaguardia gli articoli 4, 5 commi 1-2-3-4-5-7, nonché gli articoli 6, 8 9, 10, 11, 12, 13, 14 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per la gestione delle risorse idriche del Piave, integrati e conformati a seguito dell'adozione definitiva dei criteri applicativi della portata di minimo deflusso di rispetto di cui alla delibera n° 3 del 3.03.04, e riportate negli Allegati alla presente delibera denominati Allegato 1, Allegato A, Allegato B, Allegato C e Allegato D;

## ART. 3

Copia della presente deliberazione, ovvero l'avviso di adozione della presente è pubblicata, nella Gazzetta Ufficiale e nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Trentino – Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

## ART. 4

Copia della stessa deliberazione, completa degli Allegati 1,A,B,C,D è depositata, ai fini della consultazione, presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, la Regione Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, le Province Autonome Trento e Bolzano e le Province di Belluno, Treviso, Venezia e Pordenone.

Roma, 3 marzo 2004

IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_  
(Dott. Ing. Antonio Rusconi)

IL PRESIDENTE  
MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO

\_\_\_\_\_  
(On. Altero Matteoli)